



EDITORIALE

Ben ritrovati ancora una volta nella lettura della nostra Newsletter, ricca di notizie dell'ambito socio-sanitario e No Profit. Gli argomenti trattati saranno sempre molto eterogenei: si parlerà della nuova legge per l'assistenza ai soggetti autistici, di quella relativa alla "buona scuola", con i loro punti di criticità, si parlerà di glaucoma e tanto altro.

Tenevo comunque a sottolineare come sia impossibile in un così delicato momento della vita socio-politica del nostro Paese non esprimere un modesto pensiero, non solo in qualità di cittadino, amareggiato e pur sempre speranzoso che qualcosa cambi, ma soprattutto come rappresentante delle persone deboli, di quella grossa fetta di società che versa in condizioni di fragilità. Delle domande non possono che nascere spontaneamente: dove è finita la centralità della persona malata? La sanità è ancora un servizio pubblico? I sintomi che qualcosa non va sono troppi: disservizi, lunghe attese, carenza del personale e delle risorse, appalti truccati, debiti coi fornitori, e se a tutto ciò aggiungiamo scandali, interessi di casta, intercettazioni filo-mafiose, manovre e strategie politiche che direzionano l'assegnazione di ruoli di vertice con l'ignobile fine dell'accaparramento dei voti, la questione si complica e i cittadini si ritrovano a pagare tutto a caro prezzo. Sono tanti gli organismi di rappresentanza istituzionale impegnati nella tutela dei diritti: il Garante Regionale della Persona Disabile, la Consulta Regionale della Sanità, la Conferenza dei Comitati Consultivi, Cittadinanza Attiva e l'intero mondo del volontariato che opera laboriosamente in sanità; ma occorre forse che queste realtà alzino il tono per far sentire il loro peso di rappresentatività, a dispetto del rischio imminente che assessori o dirigenti regionali vogliano utilizzarli in maniera strumentale. Basta pensare alla realtà dei Comitati Consultivi Aziendali: un comitato che da decreto formula un "*parere non vincolante*" sembra quasi una presa in giro. Il confronto con i vertici delle aziende ospedaliere ha senso se è propedeutico a produrre un pensiero libero, critico e produttivo e, soprattutto, questo parere dovrebbe essere richiesto e ascoltato in seno alle riunioni della "cabina di regia", lì dove avvengono le scelte di politica aziendale, lì dove si possono co-costruire percorsi e soluzioni, così come tra l'altro lo stesso sopracitato decreto prevede. Questo vuole essere il senso dell'agire civico del volontariato in sanità: assumere un ruolo attivo, consapevole delle debolezze e dei punti di forza del sistema, propulsore di cambiamento. Forse non proprio a caso, questa nostra News Letter si apre con un ultimo caro saluto a colui che dei diritti dei disabili ne è stato il paladino...

Si ricorda come sempre che è possibile iscriversi al nostro bollettino online, per restare sempre aggiornati sulle news che riguardano il nostro territorio e non solo, e collaborare in prima persona alla redazione delle notizie anche semplicemente attraverso la segnalazione di ciò che ritenete rilevante all'indirizzo mail ipovisionenews@gmail.com.

Rocco Di Lorenzo

SOMMARIO

2. Un ultimo saluto al paladino dei diritti dei disabili
3. Una cultura senza barriere... vedere con le mani
4. Avatar Team: un Software realizzato da e per persone Autistiche
5. Approvata la legge sull'Autismo: due punti di vista differenti
7. Glaucoma, il ladro della vista:
primo Congresso Congiunto Nazionale A.I.S.G. - S.I.GLA. sul Glaucoma
8. Apple Watch: una guida per non vedenti lungo le città
Il primo Smartwatch in braille
10. EXPO 2015: L'Experience Multisensoriale "Doppio Senso"
12. "Buona Scuola" e studenti con disabilità
13. Workshop: Dopo ieri, l'oggi... La Libera Professione come risorsa del domani!

UN ULTIMO SALUTO AL PALADINO DEI DIRITTI DEI DISABILI

È scomparso lo scorso 22 Giugno Salvatore Crispi, presidente del Coordinamento H per i Diritti delle Persone con Disabilità nella Regione Sicilia. Definito il paladino dei disabili, Salvatore Crispi ha impegnato la Sua vita, con forza e spirito associativo, a farsi portavoce di tutti i cittadini ma a maggior ragione di tutti coloro che versano in una condizione di disabilità, sapendo imporre le sue critiche con fermezza rispettosa in riferimento a scelte istituzionali, normative e regolamentari a suo avviso non coerenti ed efficaci rispetto ai delicati temi e alle complesse lotte per i diritti dei disabili.



Così commenta il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando: «Palermo deve al Suo costante impegno la presa di coscienza di una cittadinanza senza barriere culturali e architettoniche. In occasione della Sua morte, il pianto di quanti lo hanno conosciuto e apprezzato si unisce al ricordo di tante battaglie di civiltà nella nostra realtà cittadina e regionale». L'A.R.I.S. e Unione Associazioni No Profit, con in prima fila il presidente Rocco Di Lorenzo, sono uniti nel voler tenere vivo e sempre presente il ricordo, gli insegnamenti e i valori trasmessi da un grande uomo e combattente, nella speranza che la sua opera trascenda la sua esistenza fisica.

UNA CULTURA SENZA BARRIERE... VEDERE CON LE MANI

L'arte, in tutte le sue celebrazioni, è un linguaggio e quindi una forma di divulgazione e, come atto comunicativo, dovrebbe essere accessibile e fruibile da tutti. L'utilizzo delle risorse museali è un elemento importante nella formazione culturale di ogni individuo, per cui la disabilità, temporanea o permanente, non dovrebbe in alcun modo costituire un ostacolo o essere motivo di esclusione per e le relative esigenze nella modalità di fruizione del bene non dovrebbero rappresentare fattore di discriminazione: le persone con necessità particolari o con difficoltà sensoriali non dovrebbero sentirsi oggetto di speciali attenzioni, ma tutti, abili e non abili, dovrebbero avere la possibilità di fruire pienamente dell'ambiente, dello spazio e della struttura in cui si trovano. Nello specifico, la piena accessibilità nei musei da parte dei disabili visivi richiede l'abbattimento di barriere sensoriali e percettive. Per esempio, i pannelli e le etichette non devono essere illeggibili per via dell'utilizzo di un carattere troppo piccolo, non dovrebbero mancare di contrasto cromatico né di illuminazione adeguata, non vi dovrebbero essere sovrapposizioni di immagini e dovrebbero essere collocate ad altezze non eccessive. Inoltre, nei musei spesso è negata la possibilità di usare descrizioni in braille o parlate delle opere, non sono disponibili pannelli, mappe o cartine in rilievo, non ci sono percorsi audio guidati, strisce di segnalazione del percorso museale o visite guidate con personale specializzato e con adeguate conoscenze tiflogiche. Tuttavia c'è anche da dire che per garantire alle persone ipovedenti e non vedenti un buon utilizzo e un'adeguata accessibilità alle risorse, non basta che il museo metta a disposizione testi trascritti in codice braille, un percorso tattile plantare, guide per l'orientamento, mappe tattili e altri ausili tecnici e a rilievo, la cosa fondamentale diviene il non negare la possibilità di "poter toccare", laddove sia possibile nel rispetto dell'opera esposta: in questo modo ogni sfumatura tattile arricchisce il bagaglio cognitivo ed estetico del visitatore diversamente abile.

La Regione Siciliana e la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo, hanno promosso, in collaborazione con il museo "Mandralisca" di Cefalù, il progetto "Vietato non toccare" un percorso tattile permanente rivolto a non vedenti, ipovedenti e ai bambini dai 3 ai 13 anni, che prevede la realizzazione e l'esposizione di copie in scala di tredici tra i più significativi reperti della collezione archeologica. Le riproduzioni potranno essere esplorate attraverso il tatto, mentre una traccia audiovisiva completerà la percezione e la conoscenza delle opere. È così che viene abbattuta una immane barriera fisica: un tempo i ciechi rivendicavano il diritto alla pensione e all'indennità di accompagnamento, oggi avvertono fortemente il bisogno di accedere all'arte e ad i beni culturali, consapevoli che sono essenziali ai fini di una formazione integrale della persona.

Box 1. La GAM di Palermo e il mondo delle associazioni



Ricordiamo che proprio nel mese di Luglio appena trascorso si è concluso il progetto trimestrale GAM BENE COMUNE, all'interno della Biennale Arte insieme - Cultura e culture senza barriere 2015 - cui ha aderito la Galleria d'Arte Moderna di Palermo, che prevedeva una serie di attività finalizzate a favorire la partecipazione del pubblico disabile e a pubblicizzare e condividere tutte le azioni eventualmente già in atto, volte a superare ogni possibile barriera e discriminazione. L'iniziativa, resa possibile dalla sinergia tra il Museo, Civita Sicilia e le Associazioni del Comitato Civico, ha consentito di realizzare progetti volti a rendere la GAM una risorsa culturale della città, un bene comune fruibile da tutti e attivamente co-gestito dai cittadini stessi. In prima persona l'A.R.I.S. si è mossa, con Unione Associazioni No Profit - Società e Salute Onlus - all'interno del Gruppo "Accessibilità", ed ha proposto diverse iniziative, tra cui la visita alle collezioni del Museo Aptico dell'Istituto Professionale per Ciechi, sede di Palermo, e alla sezione specializzata per i non vedenti della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace", e il laboratorio di esplorazione tattile, destinato a persone adulte non vedenti, ipovedenti e vedenti disponibili a provare un'esperienza al buio in collaborazione. Ci piace sottolineare ancora una volta l'importanza di iniziative come quelle sopra descritte, per garantire l'universalità del piacere dell'arte e più in generale del diritto alla cultura.

AVATAR TEAM: UN SOFTWARE REALIZZATO DA E PER PERSONE AUTISTICHE

Le nuove tecnologie risultano essere sempre più indispensabili nella vita di ciascuno, ma possono diventarlo ancor di più quando rappresentano un mezzo di adattamento alla vita e alle relazioni quotidiane per chi è affetto da qualche patologia. Siamo ormai abituati a vedere o sentire di sempre nuove scoperte tecnologiche che concorrono a semplificare la vita di molti soggetti con disabilità fisiche, forse lo siamo un po' meno in riferimento a quelle tecnologie che intervengono a "livello psichico". Lo scorso 19 Giugno a L'Aquila, in occasione di un convegno dal titolo 'Alla ricerca delle evidenze nei disturbi dello spettro autistico' a cui hanno partecipato medici ed esperti internazionali, con presenze di rilievo come Maria Luisa Scattoni, dell'Istituto Superiore di Sanità e Stefano Vicari dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, uno dei big internazionali delle problematiche dell'autismo, è stato presentato un programma di elaborazione di un software atto ad associare stati d'animo e sentimenti a diverse espressioni del viso, problematica che risulta essere centrale proprio nel Disturbo Autistico ad Alto Funzionamento. Tale software è stato programmato da quattro giovani ragazzi (tra i 20 e i 25 anni), essi stessi affetti da tale disturbo, guidati da un team di Neuroscienziati dell'Università dell'Aquila, diretto da Monica Mazza, e seguiti nel loro percorso di recupero dal Centro di Riferimento Regionale per l'Autismo, coordinato da Marco Valenti (organizzatore del convegno sopra citato). Obiettivo di tale lavoro è stato quello di aiutare le persone con i loro stessi problemi a capire meglio gli altri e quindi ad interagire più facilmente. Uno degli ideatori, Federico di 19 anni, spiega come questo funziona: «Il programma riproduce in sequenza, sul volto di un Avatar in 3D, al quale a breve daremo anche la parola, le diverse espressioni del viso: rabbia, gioia o sorpresa. Osservando le immagini, chi soffre di Autismo come noi può imparare a leggere i volti e i sentimenti di chi si trova davanti».



Massimo, trentenne diplomato al liceo scientifico e che nel suo studio da autodidatta dell'informatica si è lasciato, proprio come dice lui, «guidare semplicemente dall'esigenza di trovare strumenti e soluzioni migliori», riporta che proprio grazie a questo progetto è riuscito a venire fuori dal suo isolamento. Il progetto, ancora in via di sperimentazione, è il primo in Italia e tra i primi in Europa ad essere stato messo a punto e testato in prima persona da giovani autodidatti affetti anch'essi da questo disturbo.

La speranza è che, una volta brevettato, il software possa essere facilmente accessibile a quanti ne hanno bisogno e che si possa creare in futuro, tramite uno spin off universitario, un'azienda vera e propria che impieghi e dia opportunità ad altri ragazzi affetti da Autismo.

APPROVATA LA LEGGE SULL'AUTISMO DUE PUNTI DI VISTA DIFFERENTI

La Camera ha approvato una Legge che prevede l'obbligo del Servizio Sanitario Nazionale ad offrire alle persone con Disturbo Autistico gli interventi idonei, che nei Paesi avanzati ovviamente vengono già da tempo forniti gratuitamente, in collaborazione con i Servizi Sociali, la scuola e la famiglia. Indubbia è la soddisfazione di ANGSA onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) che da oltre trenta anni è al fianco delle persone con Autismo e delle loro famiglie. L'approvazione alla Camera del disegno di legge quadro "*Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*" rappresenta ovviamente un tassello fondamentale all'interno della normativa che mira ad assicurare a tale utenza il diritto all'assistenza sanitaria e sociosanitaria. Punto importante del testo è l'impegno ad aggiornare le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sul trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico, in riferimento a tutte le età, all'intero arco della vita; in pratica, siccome la ricerca scientifica progredisce, l'aggiornamento di medici, terapisti ed assistenti è basilare affinché siano fornite le migliori cure possibili. Altro articolo rilevante è il sesto, in cui viene specificato che, dall'attuazione della legge, non sono previsti in alcun modo nuovi oneri per la finanza pubblica e che le regioni, dunque, dovranno riuscire a gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali che già hanno per assicurare che tali provvedimenti previsti vadano a buon fine. È ovvio che parlando di legge a favore di un'assistenza sempre più corposa e continuativa per i soggetti con Disturbo Autistico e le loro famiglie non si può che essere a suo favore, e dando uno sguardo generale a quella appena approvata ci si potrebbe chiedere come mai vi siano delle voci contrarie ad essa. Tuttavia questa sembra essere, così come dichiara Ileana Argentin, deputato pd affetta da una grave malattia genetica, un provvedimento importante in quanto consentirà di abbattere le barriere culturali che investono questa grave malattia, ma anche una legge vuota, in quanto non prevede risposte vere: «È soltanto un manifesto politico» così esordisce «e mi rifiuto di insultare le intelligenze degli altri parlando di una legge che darà risposte. Le risposte le avranno le grandi associazioni e le famiglie degli autistici saranno ancora sole».

Forte è anche la voce di disappunto degli esponenti del Movimento Cinque Stelle, che si sono astenuti «per rispetto» ma hanno evidenziato comunque come: «Per i disturbi dello spettro autistico lo Stato non intende spendere un euro. Quei fondi che però si trovano per le grandi opere, le auto blu, gli F35. Dal momento che di fondi non se ne parla, sono state bocciate tutte le misure che avrebbero potuto essere davvero utili per migliorare le condizioni di vita dei cittadini affetti da questa disabilità: integrazione scolastica, formazione degli insegnanti di sostegno, attività extramurali». Si rende evidente una maggiore presa di coscienza rispetto alle necessità di questi utenti e delle loro famiglie, e questa nuova legge ne rappresenta una prova tangibile; tuttavia per poter fornire un reale supporto una legge quadro non basta, serve la solidarietà, serve l'organizzazione, ma soprattutto servono una profusione di impegno concreto e la disponibilità di risorse anche finanziarie.



PERCEZIONE VISIVA

Centro di contattologia avanzata - Ottica

di Ludovic Cecere

Centro per il monitoraggio e trattamento del Cheratocono

Contattologia personalizzata - Contattologia avanzata

Contattologia medica - Contattologia pediatrica

Ortocheratologia - Ipovisione contattologica - Contattologia protesica

Contattologia su cheratoconi, su cornee irregolari
e trattate chirurgicamente

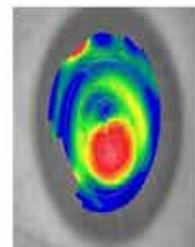
(Cheratotomie, Cheratoplastiche, Lasik, Cross-linking, ecc . . .)

Via Umberto Giordano, 41 - 90144 Palermo

Tel. 091.2521298

www.percezionevisiva.com

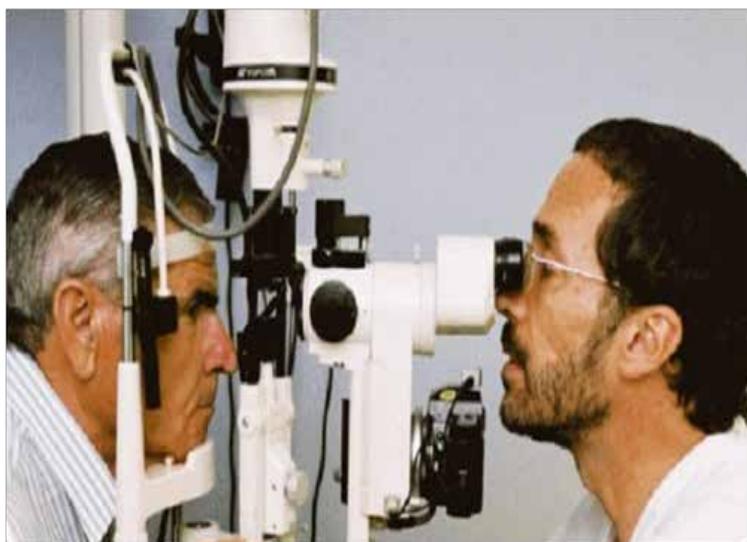
info@percezionevisiva.com



 **PERCEZIONE VISIVA**

GLAUCOMA, IL LADRO DELLA VISTA PRIMO CONGRESSO CONGIUNTO NAZIONALE A.I.S.G. - S.I.GLA. SUL GLAUCOMA

Si è tenuto nei giorni del 18-19-20 Giugno a Verona il Primo Congresso Congiunto Nazionale A.I.S.G. - S.I.GLA. sul Glaucoma, malattia oculare che danneggia in maniera cronica e progressiva il nervo ottico e le fibre nervose retiniche. Il Glaucoma è una delle tre principali cause di cecità nel mondo occidentale, generalmente provocato da un aumento della pressione intraoculare (anche se altri fattori di rischio sono stati rilevati, quali età, etnia, familiarità, miopia, spessore corneale centrale ecc.), e si può presentare sotto svariate forme. La più comune, il Glaucoma Primario ad Angolo Aperto, è anche la forma più infida in quanto priva di sintomi che possano consentirne una diagnosi precoce, proprio per questo viene definita come “silenzioso ladro della vista” e, proprio per questo, assume una rilevante importanza sociale, in cui la prevenzione e l’educazione della gente alla necessità di sottoporsi, soprattutto dopo i 40 anni, ad una approfondita visita oculistica periodica (ogni 1-2 anni) che includa la misurazione della pressione intraoculare e un esame del nervo ottico giocano



un ruolo fondamentale.

«In Italia – osserva il prof. Grignolo, Presidente A.I.S.G. e Direttore della Clinica Oculistica dell’Università di Torino – la prevalenza del Glaucoma nelle sue varie forme è stata stimata in tempi relativamente recenti, e corrisponde a circa l’1,5-2% della popolazione. Poiché il quadro clinico più comune, cioè il Glaucoma Primario ad Angolo Aperto, ha una frequenza proporzionale all’età, se consideriamo gli ultrasessantenni, parliamo di una prevalenza del 6-7%. L’Organizzazione Mondiale della Sanità ribadisce con particolare insistenza che l’ipovisione e cecità, data la loro drammaticità, costituiscono un problema prioritario per i Servizi

Sanitari di tutti i Paesi e, siano essi in via di sviluppo o industrializzati, li invita a organizzare programmi di intervento non solo a livello preventivo/terapeutico ma anche e soprattutto di riabilitazione»», argomenti ampiamente approfonditi proprio nel Congresso Congiunto Nazionale.

Questo Congresso, organizzato dal Prof. Giorgio Mancini, Direttore della Clinica Oculistica dell’Università di Verona, ha rappresentato la prima occasione in cui le due società scientifiche, A.I.S.G. (Associazione Italiana Studio del Glaucoma) e S.I.GLA. (Società Italiana Glaucoma), hanno congiuntamente fatto un punto della situazione rispetto alle conoscenze sul Glaucoma e al trattamento dello stesso, e gli esperti hanno avuto la possibilità di aggiornare gli oculisti italiani su questi argomenti. Tra le varie tematiche approfondite: la perimetria e le tecniche di imaging perimetrico, la tonometria con tutte le sue problematiche, le nuove tecniche e il suo ruolo nella diagnosi e nella gestione del glaucoma, un corso specifico è stato previsto per le tecniche chirurgiche. Tra i vari relatori, alcuni professionisti del nostro territorio siciliano, come il Dott. A. Rapisarda, già Primario del Reparto di Oculistica dell’Ospedale Garibaldi Nesima di Catania, che è stato uno dei moderatori in auditorium della sessione dedicata alla “chirurgia in diretta”; il Dott. A. Pioppo e il prof. S. Cillino, Direttore di Struttura Complessa di Oftalmologia presso l’Azienda Ospedaliera Villa Sofia C.T.O. di Palermo il primo e Direttore dell’Unità Operativa di Oculistica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo e Presidente S.O.Si. (Società Oftalmologica Siciliana) il secondo, entrambi componenti del direttivo della S.I.GLA., che hanno rispettivamente presieduto le sessioni dedicate a “Gestione del Glaucoma Esfoliativo” e a “Trapianto di Cornea e Chirurgia Refrattiva”.

APPLE WATCH: UNA GUIDA PER NON VEDENTI LUNGO LE CITTÀ

Ecco a voi il nuovo gioiello Apple, l'Apple Watch un orologio tecnologico che, grazie ad un'applicazione, "Via Opta", sviluppata dall'Ingegnere abruzzese Giovanni Luca Ciafoni, consente alle persone con disabilità visive di svolgere con facilità le attività quotidiane.



A lanciare l'applicazione dal nome "ViaOpta" è una nota casa farmaceutica, la Novartis, che ha annunciato, durante l'evento "Innovation for Patient" di Basilea, il rilascio dell'applicazione per smartwatch, già disponibili per Smartphone, iPhone e Android, e ora con nuove funzionalità in ben 11 lingue diverse: italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, olandese, ungherese, greco, arabo e giapponese. Tra le innovazioni più rilevanti troviamo *ViaOpta Navigation*, che dispone di una guida vocale e di una funzione di vibrazione che avvertono l'utente circa l'approssimarsi di un incrocio o di altri punti di riferimento quali semafori, marciapiedi, a condizione ovviamente che queste informazioni siano disponibili su Open Street Maps per l'area in oggetto. Non meno rilevante è l'applicazione *ViaOpta Daily*, con le funzioni "Riconoscimento Oggetti", vale a dire riconosce oggetti e colori all'interno del campo visivo dell'utente puntando la fotocamera verso l'oggetto stesso, e "Riconoscimento Scena" con cui l'utente sarà in grado di puntare la fotocamera del dispositivo in una direzione o verso un punto desiderato e la voce del navigatore gli descriverà gli eventuali ostacoli presenti per aiutarlo a muoversi in ambienti sconosciuti.

Novartis Farma apre così la strada alle applicazioni per non vedenti ed ipovedenti, e ciò rappresenta un ulteriore passo in avanti dell'impegno del colosso dell'industria farmaceutica e della ricerca Novartis AG, attraverso le sue divisioni, verso l'eccellenza digitale, fornendo soluzioni innovative che mirano ad un miglioramento della qualità della vita in soggetti con disabilità visiva.

UNO SMARTWATCH IN BRAILLE

"Il 95% di 285 milioni di non vedenti non può leggere", così recita il sito di "Dot", una startup coreana che cerca di invertire questa tendenza con la sua invenzione: uno smartwatch con caratteri braille mobili. Si tratta di un gadget essenziale e semplice esteticamente e caratterizzato dalla presenza di quattro gruppi di sei punti mobili che si alzano e si abbassano a seconda del testo da riprodurre, formando così delle combinazioni di quattro caratteri braille alla volta.

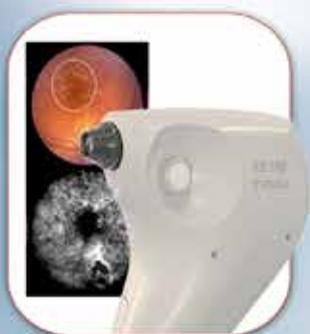
I vantaggi di questa innovazione sono duplici: intanto consentirà di convertire in braille qualsiasi testo, basterà connetterlo tramite bluetooth a uno smartphone per poter leggere con le dita messaggi o documenti più lunghi, e poi rappresenta una nuova tecnologia piuttosto economica, basta pensare che sarà in commercio, già da dicembre, per circa 300 dollari, contro i circa 2500 dollari dei lettori in braille già sul mercato.





Medisystem s.r.l.

Strumenti Oftalmici e Monouso Chirurgico



FUNDUS CAMERA SB-100



SPEEDY - K2



RETINOMAX K-plus 3



**SCHEIMPFLUG
CAMERA SB-200**



ENDOTELIALE SB-401



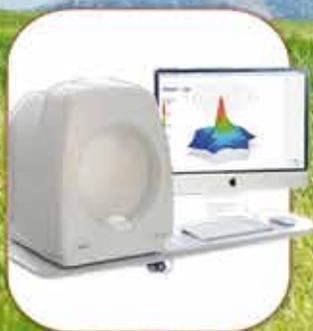
**TOPOGRAFO CORNEALE
SB-300**



**OPHTHALMIC
CUSTOM PACK OFTALMICO**



**ELETTRO FISILOGIA
SB-700**



**Q-LAS
ND-YAG LASER
TRISTAR-FOCUS**

ESCLUSIVISTI DI ZONA



EXPO 2015: L'EXPERIENCE MULTISENSORIALE "DOPPIO SENSO"

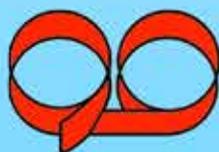
L'Expo si è reso ancora una volta portavoce dei diritti dei disabili. Dopo l'apertura del "Mercato al buio", dal 29 Giugno al 5 Luglio, il centro di riabilitazione per ragazzi con disabilità plurime, Istituto Serafico di Assisi, ha proposto, all'interno del padiglione della Società Civile di Cascina Triulza, un'esperienza riabilitativa multisensoriale, con una serie di attività ed un workshop, "Doppio Senso", che mirano alla scoperta del senso della vita attraverso il contatto con la natura permesso da tutti e cinque i sensi. Quello che si è voluto trasmettere è la conoscenza dell'elevata plasticità del cervello che, quando momentaneamente privato delle sue abilità cognitive e percettive, si riadatta spontaneamente sviluppando nuove connessioni neurali e riorganizzando i circuiti nervosi. L'impatto del format proposto è stato ulteriormente elevato dalla realizzazione di un giardino sensoriale terapeutico di 32 mq, riprodotto il parco di 40.000 mq di Assisi, atto a stimolare e riabilitare i sensi aiutando i ragazzi a scoprire il mondo che li circonda, in nome del potere terapeutico che la natura possiede.



L'Istituto Serafico è già stato presente anche in Piazza ad Assisi il 29-30 e 31 Maggio 2015, in occasione della XXII edizione della Festa dell'Amicizia, con una rassegna di eventi sociali, scientifici, culturali dal titolo Coltivare la Vita, esperienze innovative per raccontare, attraverso le tappe del percorso che prevedevano ognuna l'assenza di uno dei cinque sensi, la quotidianità della disabilità e per rendere i ragazzi protagonisti della piazza, celebrando un vero e proprio inno alla vita e coltivando la cultura delle differenze.

L'approccio utilizzato è stato primariamente ludico, ma comunque estremamente efficace nei suoi obiettivi di sensibilizzazione sul tema della solidarietà e delle fragilità emergenti e di capacità di far sperimentare, a chiunque abbia svolto il percorso, nuove sensazioni e il raggiungimento di un altro livello, più elevato, tanto dal punto di vista emozionale quanto dal punto di vista fisico e percettivo.





GALEAZZO

OTTICA - ORTOTTICA - LENTI A CONTATTO

TOPOGRAFIA CORNEALE - PERIMETRIA



Centro Ipovisione

Ausili visivi per ipovedenti



Distributore esclusivo per la Sicilia



PROTESI OCULARI SU MISURA

interamente personalizzate

AUSILI OTTICI

Lenti di ingrandimento

Sistemi ipercorrettivi

Sistemi telescopici
Galleiani e Kepleriani

Lenti filtranti
per patologie oculari

AUSILI ELETTRONICI

Videingranditori
da tavolo e portatili

Software e sistemi di
sintesi vocale

Software di ingrandimento

ACCESSORI TIFLOTECNICI

CONTATTOLOGIA PATOLOGICA

Lenti gaspermeabili a calco

Lenti cosmetiche prostetiche

Palermo Via E. Amari, 127 - Tel. 091 582897 - Fax 091 585524

Cefalù Piazza Francesco Bellipanni, 3 - Tel. 0921 423498

www.otticagaleazzo.it

info@otticagaleazzo.it - ipovisione@otticagaleazzo.it

Tutte le prestazioni di Assistenza Protetica e Ipovisione sono riconducibili al Nomenclatore Tariffario, e nei casi previsti, sono a totale carico delle Aziende Sanitarie Locali

"BUONA SCUOLA" E STUDENTI CON DISABILITÀ

È stata approvata definitivamente dalla Camera la norma ai più nota come la "Buona Scuola". Si tratta della *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che consta di un unico articolo con 212 commi che sostituiscono la precedente ste-sura in 26 articoli e che ha visto il nascere di varie critiche e proteste in merito al piano delle assunzioni. Tuttavia, relativamente agli aspetti sociali a noi particolarmente a cuore, a costituire il nucleo di tutto l'interven-to sono i commi 180 e 181, lettera d: con il primo il Parlamento delega il Governo a legiferare su diversi aspetti contenuti nella legge, ed in particolare sulle materie di istruzione elencate nel comma successivo il quale impe-gna, appunto, il Governo a legiferare con l'obiettivo della *"promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione"*. Su questa base le disposizioni dovranno centrare diversi ambiti, per la precisione nove, ed elenchiamo qui di seguito quelle da noi ritenute più rilevanti:

- si punta ad una ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno "al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione uni-versitaria". L'obiettivo è quindi quello di una maggiore e più specifica qualificazione ma anche riconosci-mento del suo ruolo che deve essere tutt'altro che marginale. Parallelamente il Governo dovrà legiferare per la revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico. L'obiettivo è quello di garan-tire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo stu-dente di fare riferimento allo stesso insegnante di sostegno per l'intero ordine o grado di istruzione.
- la legge approvata prevede la revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione e all'accerta-mento della disabilità che deve fare riferimento a criteri aggiornati e scientificamente validi e devono puntare ad "individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili".
- il settimo e l'ottavo punto sono incentrati sull'introduzione dell'obbligo di formazione iniziale e in servi-zio sia dei dirigenti scolastici e del personale docente relativamente agli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'inclusione scolastica, che del personale amministrativo, tecnico e ausiliario relativamen-te all'assistenza di base e agli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali, partendo dall'idea condivisa che l'inclusione non possa essere delegata al solo insegnante di sostegno o all'assistente educativo o ad altre figure "specializzate", ma che debba essere una responsabilità diffusa dell'intero corpo docente e non docente.
- l'ultimo punto, ma di sicuro non per importanza, prevede di legiferare perché sia effet-tivamente garantita l'istruzione domiciliare per gli alunni che realmente ne necessitano.

Altri elementi rilevanti per i soggetti con particolari disabilità riguardano l'adeguamento della modalità di insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità alle loro differenti modalità di comunicazione e la possibilità da parte del dirigente scolastico sulla base delle risorse, anche logistiche, a sua disposizione, a ridurre il numero di alunni per classe rispetto a quan-to previsto dalla normativa vigente (DPR 20 marzo 2009, n.81) al fine di migliorare la quali-tà didattica anche, e soprattutto, in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

Le idee ci sono, ma non a tutti sembrano bastare. Continuano difatti le critiche di fronte alla pretesa di questo decreto di favorire la piena integrazione all'interno del contesto scolastico, soprattutto in riferimento ai soggetti con Disturbo Autistico: «Non è vero che nel DdL Scuola sia prevista l'integrazio-ne dei soggetti con Autismo. Gli insegnanti di sostegno non fanno nulla. È un mondo ostico, di cui non si comprende ancora il linguaggio», così esordisce la senatrice M5S Manuela Serra, all'apertura del convegno pro-prio da lei promosso gli scorsi giorni in Senato, *'Attori non più spettatori. Personalizzazione e progettazione individuale. Le buone prassi dell'indiretta'*. E continua «Gli insegnanti di sostegno siano formati per lavorare con loro. Le Università prevedano un corso di studi specifico... dobbiamo cercare di essere onesti su questa problematica».

Il Movimento ha presentato 12 emendamenti con cui auspica di poter contribuire al miglioramento della strutturazione di tale decreto, con l'obiettivo di un'ottimale costruzione di percorsi di integrazione per tutti i soggetti con disabilità.

WORKSHOP
Dopo ieri, l'oggi...
La Libera Professione come risorsa del domani!



Si terrà il 25 Settembre 2015 un Workshop nato dalla collaborazione tra A.R.I.S. (Associazione Retinopatici e Ipovedenti Siciliani) e ConCrea (Società Cooperativa Sociale) e rivolto a tutti i professionisti dell'area socio-sanitaria, con particolare attenzione ad Assistenti Sociali, Psicologi, Psicoterapeuti, Educatori e Pedagogisti. La mission dell'intervento è quella di riscoprire l'intervento professionale all'insegna della Libertà e della Creatività quali chiavi di successo per l'avvio di una Libera Professione Organizzata, pensata sia per avviare una micro-impresa sociale come concreta opportunità di lavoro, sia per consentire a chi è già dipendente di sperimentarsi nell'auto imprenditoria innovativa. Tale mission nasce dall'evidente cambiamento che la figura professionale dell'Assistente Sociale sta subendo, nata come dipendente pubblico, ambito di occupazione che tutt'oggi risulta prevalente, ma orientata sempre più verso un approccio multistakeholders integrato che affianca all'offerta pubblica iniziative alternative di tipo privato. Ricordiamo infatti che, dalla legge quadro 328 del 2000 ad oggi, l'asse di erogazione dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari in Italia si è spostato verso un sistema a sussidiarietà orizzontale in cui il cittadino viene orientato sempre più verso la ricerca di servizi a stampo privato, ciò a garanzia di una presa in carico globale e comunitaria che risponda alle sue esigenze con tempestività e qualità. Il professionista del sociale di oggi è quindi chiamato a ripensare il proprio agire aprendosi a nuove prospettive lavorative "extrapubbliche", divenendo policy maker e imprenditore del sociale. A tal proposito, il Workshop si pone come obiettivo quello di approcciarsi con metodo alla Libera Professione a partire da se stessi, dal proprio bilancio di competenze nonché dalla chiara focalizzazione dei punti di forza e di debolezza dell'idea imprenditoriale che si desidera realizzare. Oltre alle organizzatrici dell'evento, esse stesse relatrici nonché fondatrici di ConCrea, le dott.sse Marta Ienzi, Laura Schiera e Federica Ferro, intervengono: il Dott. Rocco Di Lorenzo (Presidente A.R.I.S.), la Dott.ssa B. Lo Bianco (Presidente dell'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali Regione Siciliana), L. Ciriminna (Assistente Sociale Specialista, Docente di Politica Sociale presso la LUMSA Santa Silvia), e M. G. Di Stefano (Responsabile dell'U. O. Servizio Sociale Aziendale AOOR Villa Sofia - Cervello), ed altri professionisti dell'area socio-sanitaria.

L'evento è accreditato per n. 8 crediti dall'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali e prevede una quota di partecipazione di 15 euro.

Per ulteriori informazioni e comunicazioni ci si può rivolgere alla Segreteria Formazione Società Cooperativa Sociale ConCrea: e-mail cooperativaconcrea@gmail.com

tel. 345 4319750

Mercole

Canale 612 NEWS
VIDE@SET

Mercole @SALUTE

SABATO
E
MARTEDI
ALLE 22.30



Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET

Mercole STADIO

LUNEDI 22.30
E
MARTEDI 14.30



Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET



IPOVISIONE

in onda su:

Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET

Mercole NEWS 24

TUTTI I GIORNI
08.00 - 12.00
14.00 - 19.00
21.00 - 23.30



Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET

Mercole STUDIO

DOMENICA
E
MERCOLEDI
ALLE 22.30



Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET

T TIME

DOMENICA 16.30
E
VENERDI 22.30



Mercole
Canale 612 NEWS
VIDE@SET

612

il primo
Canale Digitale
ALL NEWS

EDITORE
Aris/UnANPASS

REDAZIONE
Rosy Gugliotta
Maria Foti, Sara Giordanella, Antonina Paruta

GESTIONE WEB
Andrea Giambona



ASSOCIAZIONE RETINOPATICI ED IPOVEDENTI SICILIANI

